



# CITTA' DI BUSCA

Provincia di Cuneo

Cod. Fisc. 80003910041 – P.I. 00371290040

Tel.: 0171/948611 – Fax: 0171/948646

[segreteria@comune.busca.cn.it](mailto:segreteria@comune.busca.cn.it) - [segreteria@cert.busca.gov.it](mailto:segreteria@cert.busca.gov.it) - [www.comune.busca.cn.it](http://www.comune.busca.cn.it)

**SINDACO**

Prot. N° 0006121  
Cat. II Cl. 3 Fasc. 078

Busca, 03/04/2017

Al Gruppo Consigliare  
MOVIMENTO 5 STELLE  
Sig. Bianchi GianPiero  
BUSCA

**Oggetto: INTERROGAZIONE MANCATA PROROGA FINE LAVORI CASA DI RIPOSO**

Con riferimento alla interrogazione in oggetto richiamata, evidenzio quanto segue:

- L'iniziativa di costruzione legata alla Casa di riposo, fa parte, come Le è noto, di più ampio programma di valorizzazione, riorganizzazione e promozione dell'offerta e della gestione dei servizi socio assistenziali sul nostro territorio;
- I servizi comunali sono tuttora al lavoro circa l'avanzamento dell'iniziativa: attività di progettazione, realizzazione lavori, completamento, forniture, servizi; l'approvazione della proroga di 18 mesi per l'ultimazione dei lavori era contenuta, come da lei indicato, nello stesso provvedimento che prendeva atto dell'accordo di locazione tra Ospedale civile e Azienda sanitaria per l'utilizzo di parte dei locali per la ricollocazione del poliambulatorio;
- Recentemente è stato approvato a cura dell'Amministrazione comunale il progetto relativo ai lavori di completamento aree esterne, con indirizzi contestuali; tale ulteriore provvedimento ben può considerarsi ai fini dell'evidentemente necessario prolungamento dei tempi occorrenti per il completamento; si ritiene quindi non comprensibile la richiesta di specificare motivazioni "per le quali non è stata prorogata la scadenza del fine lavori", essendo la prosecuzione dei lavori evidentemente nei fatti, e con essa la necessità di tempi aggiuntivi; il tutto, non in un'ottica di autorizzazione o concessione a terzi, ma di prosecuzione di attività e obiettivi istituzionali comuni a più enti. Se, poi, sia ritenuto indispensabile adottare uno specifico atto che dica quanto è già contenuto in altri atti, certamente si può fare, non ci sono certo limiti alla mole di atti e di burocrazia, è chiaro però che ciò va a discapito di altre azioni e atti amministrativi sostanziali che attendono di essere posti in essere, e che è difficile garantire con una struttura comunale pari quasi a un terzo di quella che dovrebbe essere.

Negli ultimi quattro anni, i provvedimenti posti in essere dal Governo in nome della trasparenza, dell'anticorruzione, della semplificazione, hanno prodotto l'effetto di moltiplicare a dismisura gli

adempimenti e le scadenze, con strutture ormai al collasso, con gli stessi adempimenti per una città come Roma piuttosto che per un paese di 50 abitanti.

Forse c'è qualcosa che non va.

E quanto questo abbia effettivamente migliorato l'Italia, è sotto gli occhi di tutti.

Nell'ottica di assicurare al Comune e agli uffici e servizi la possibilità di lavorare con serenità, (per quanto possibile date le condizioni in cui si trovano, a lei ben note), in coerenza agli obiettivi assegnati, credo sia necessario che l'Amministrazione tutta, Sindaco, Assessori, Consiglieri, debba improntare la propria attività di amministrazione, indirizzo e controllo sempre più agli aspetti sostanzialistici e non al mero formalismo, soprattutto quando superfluo e di ostacolo al buon andamento dell'attività amministrativa. Beninteso nello scrupoloso rispetto delle regole (sostanziali) alla base della convivenza civile.

Ma non c'è solo questo.

Ritengo che le medesime condizioni siano imprescindibili anche per una dialettica politica orientata alla crescita e allo sviluppo del nostro territorio e della nostra popolazione, che siamo chiamati nel complesso a rappresentare.

Noi saremo una parte della storia amministrativa della nostra città, è per lo meno doveroso che ci sforziamo di fare tutto quanto in nostro potere per migliorare i servizi, snellire la burocrazia, dare operatività alla pubblica amministrazione in modo pragmatico e deciso; senza appesantire a nostra volta tutto questo.

Forse è necessario, prima di intraprendere qualsivoglia azione che possa complicare il lavoro per gli altri, creare nuovi adempimenti, moltiplicare gli atti, pensare se è davvero necessario, o se in alternativa non sia opportuna una forte spinta propositiva e di supporto per alleggerire il fardello a chi ce l'ha troppo pesante e prima o poi non ce la farà più a sostenerlo.

IL SINDACO  
*firmato digitalmente*  
Gallo Dott. Marco